



Giunta Regionale della Campania

Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di diretta Collaborazione del Presidente
Prot.2025-17966/UDCP/GAB/GAB del 30/07/2025 U

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

mase@pec.mase.gov.it
diss@pec.mase.gov.it
va@pec.mase.gov.it

Oggetto: *Interpello ambientale ex art. 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
Applicazione della normativa statale in materia di emissioni in atmosfera per impianti IPPC 2.4 – Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno*

Ai sensi dell'articolo 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si rimette, in allegato, l'istanza di interpello, concernente l'oggetto, formulata dalla competente Direzione generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti della scrivente Amministrazione regionale, con nota prot. n. PG/2025/0321408 del 26 giugno u.s.

Vincenzo De Luca



50.17.00

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

PEC: diss@pec.mase.gov.it

va@pec.mase.gov.it

Oggetto: Interpello ambientale ex art. 3-septies del D. Lgs. 152/06. Applicazione della normativa statale in materia di emissioni in atmosfera per impianti IPPC 2.4 - Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.

La scrivente Regione Campania, Direzione Generale 50.17.00 – Ciclo integrato delle acque, rifiuti e autorizzazioni ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al Titolo III BIS alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, fa istanza in ordine alla corretta applicazione della normativa statale in materia di emissioni in atmosfera per impianti IPPC 2.4 - funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.

Premessa tecnica:

Nel territorio regionale insiste una installazione IPPC 2.4 di fonderia di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno, con un quadro emissivo estremamente articolato, di 17 punti di emissione convogliata (di cui 16 sottoposti a monitoraggio), oltre a emissioni diffuse oggetto di controllo ai sensi del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC) approvato.

I punti di emissione convogliata risultano tutti caratterizzati dalla presenza di polveri totali, con portate significative (fino a 70.000 Nmc/h) che, pur in presenza di concentrazioni inferiori ai limiti autorizzativi, determinano un flusso di massa giornaliero nell'ordine di diversi kg/giorno.

In particolare, si segnala che le concentrazioni rilevate sono costantemente inferiori ai valori limite autorizzati, e, ciò nonostante, l'elevata portata dei flussi convogliati genera un'emissione di massa significativa. Anche in caso di abbattimento dei limiti autorizzati del 50%, l'effetto sul flusso emissivo risulterebbe marginale.

Problematicità riscontrate:

Per detta installazione, situata in una zona urbanizzata e con presenza di insediamenti civili, emergono criticità interpretative rispetto all'efficacia dei limiti di concentrazione autorizzati (espressi in mg/Nmc), che, sebbene rispettati, non sembrano garantire una riduzione significativa dell'impatto emissivo complessivo in termini di massa (kg/giorno), soprattutto in un contesto urbano delicato.

In particolare:

- Il rispetto dei limiti di concentrazione non esclude significativi impatti ambientali legati alla massa complessiva di polveri emesse;





50.17.00

Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

- Simulazioni condotte su dati reali mostrano che un abbattimento dei VLA del 50% produce riduzioni limitate del flusso emissivo totale;
- Il contributo delle emissioni diffuse, sebbene monitorato, amplia l'impatto emissivo in particolari condizioni meteoclimatiche;
- Sebbene i valori di concentrazione misurati siano molto inferiori al limite autorizzato, previsti dalle migliori tecniche disponibili (BAT) e dal D. Lgs. n.152/06 e s.m.i., durante specifici monitoraggi condotti dall'organo di controllo per conto dell'Autorità Competente, sono stati rilevati depositi di particolato polveroso sui balconi delle abitazioni circostanti, con impatto percepito dalla popolazione residente anche in condizioni operative formalmente regolari.

Alla luce dei risultati sopra esposti, si pongono criticità interpretative sull'efficacia delle attuali soglie di concentrazione delle polveri totali nel limitare l'impatto emissivo complessivo in termini di massa (kg/giorno), emergendo la necessità di considerare anche un limite al flusso di massa oltre al limite di concentrazione.

Si chiede pertanto a codesto Ministero un'interpretazione normativa circa la corretta applicazione del limite emissivo alle polveri totali per le installazioni di che trattasi.

Il Direttore Generale
Dott. Antonello Barretta

ANTONELLO
BARRETTA
REGIONE
CAMPANIA
Dirigente
26.06.2025
13:27:12
GMT+02:00

